











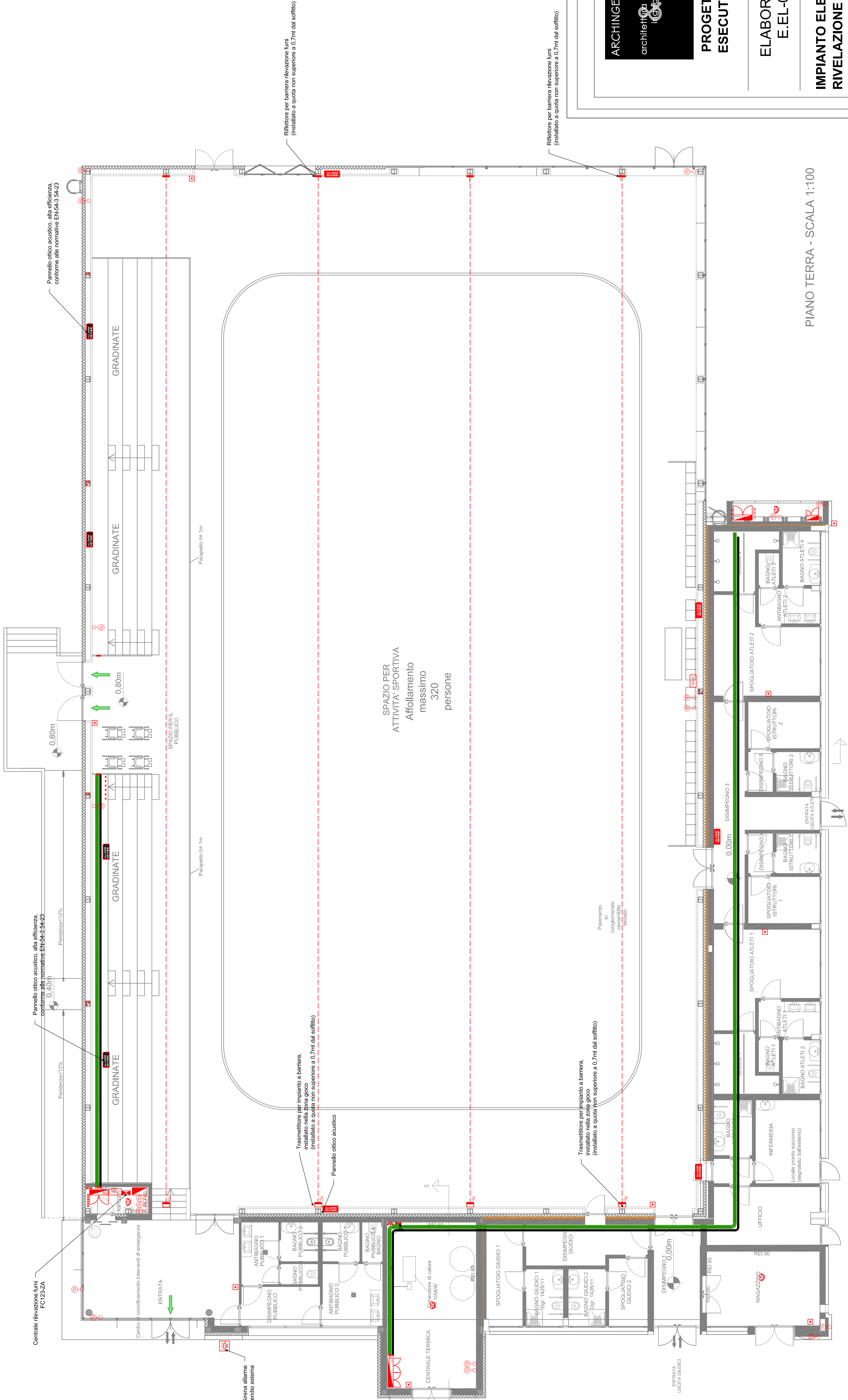


RILEVAZIONE FUMI	
SIMBOLI	DESCRIZIONE
	QUADRO ELETTRICO
	CENTRALE RILEVAZIONE FUMI
	QUADRO RACK TRASMISSIONE DATI/AVC
	PULSANTE MANUALE DI ALLARME INCENDIO
	RILEVATORE OTTICO DI FUMO INSTALLATO IN AMBIENTE
	RILEVATORE DI FUMO LINEARE
	PANNELLO DI SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO
	PANNELLO DI SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO AD ALTA EFFICIENZA
	SIRENA ESTERNA TEMPORIZZATA
	CENTRALE IMPIANTO A COMPIMENTO D'ARIA
	UGELLO DI ASPIRAZIONE
	TUBAZIONE IMBUTITO A COMPIMENTO D'ARIA



Specifiche tecniche		FC121-ZA		FC122-ZA		FC123-ZA		FC124-ZA	
Tensione di rete		AC 186...263 V		25 W		70 W		AC 97...123 V AC 198...257 V	
Alimentazione elettrica		Max. 0,9 A		DC 21...26,6 V		Max. 2,5 A			
Tensione di esercizio		2x 12 V / 8 A / 4h		2x 12 V / 8 A / 4h		2x 12 V / 8 A / 4h			
Corrente di esercizio		SI		SI		SI			
Montaggio batterie		SI		SI		SI			
Montaggio rete		SI		SI		SI			
Sette di inverteri collegabili		Cerberus PRO T10-series / DS11 / SyralINE300 S / SyralINE600							
Numero di linee		2	4	6	12				
Numero di inverteri per linea		max. 32							
Ingressi/sicurezze integrati		<ul style="list-style-type: none"> - Allarme sonoro segnalato - Allarme - Sirena - Contatto a potenziale zero - Allarme - Ingressi liberamente programmabili 							
Set per schede reali		<ul style="list-style-type: none"> - 1x 24 V / 0,5 A - 1x 24 V / 1 A - 1x 24 V / 0,5 A 							
Set per schede di alimentazione di emergenza		<ul style="list-style-type: none"> - 30 V / 1 A - 2 - 1 - Fino a 7,72 Ah - 2 - 3 							
Temperatura di esercizio		-5...+40 °C							
Temperatura di stoccaggio		-20...+60 °C							
Umidità (condensa non consentita)		95% rel.							
Dimensioni (L x A x P)		360 x 310 x 65 mm		430 x 396 x 124 mm					
Colori		Grigio							
Materiali: pannello e coperchio		Grigio -RAL Design 000 50 00							
Categoria di protezione (IEC 60529)		IP30							
Omologazioni		IP30							
LP03		531q101							
531q02									

Il rivelatore lineare di fumo FDL241-9 rileva incendi secondo il principio dell'attenuazione della luce a causa del fumo. Il rivelatore lineare di fumo funziona insieme a un riflettore che è montato sul lato opposto del rivelatore.

- Comunicazione tramite una linea di rivelatori FDnet/C-NET o una linea di rivelatori collettivi
- Elaborazione del segnale con tecnologia ASA (ASA = Advanced Signal Analysis)

- Distanza di rivelazione
- Tre livelli di sensibilità

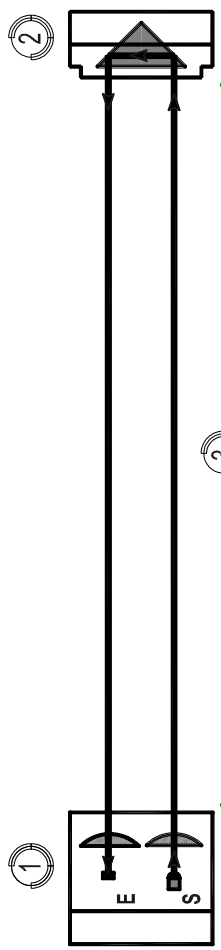
Ai sensi di EN 62471 "Sicurezza fotobiologica delle lampade e dei sistemi per lampade" il rivelatore lineare di fumo rientra nel gruppo privo di rischi (inglese: "Exempt Group").

SPECIFICHE:

La riduzione dell'attenuazione della luce a causa del fumo. Il trasmettitore trasmette un raggio infrarosso fortemente focalizzato a forma di impulso al riflettore. In assenza di fumo, una grande parte del raggio infrarosso raggiunge il riflettore e viene ritrasmesso al ricevitore. La luce in arrivo genera un segnale elettrico sul filocondotto del ricevitore. Per tale motivo il riancolo del segnale deve essere mantenuta libera e pulita.

Funzione del rivelatore lineare di fumo in assenza di fumo:

- 1 Rivelatore
2 Riflettore
3 Sezione di analisi 5...100 m
E Ricevitore
S Trasmettitore

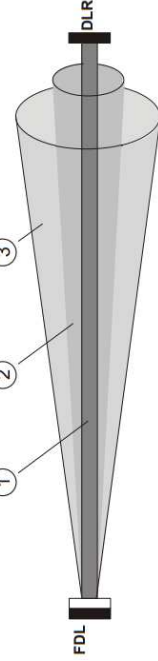


In presenza di fumo, una parte del raggio infrarosso viene assorbita al momento dell'impatto con le particelle di fumo, mentre un'altra parte viene riflessa dalle particelle di fumo. La luce residua colpisce il riflettore e viene trasmessa al rivelatore. In tal caso il raggio infrarosso viene ulteriormente attenuato. In tal modo solo una piccola parte del raggio infrarosso raggiunge ancora il ricevitore e il segnale elettrico diventa più fiavole. Il rivelatore lineare di fumo effettua una misurazione della distanza. Questa alla messa in servizio consente di orientare il rivelatore di fumo con precisione sul riflettore.

A causa della misura della distanza il rivelatore di tumo riconosce quando un oggetto si trova nel campo di monitoraggio del rivelatore. In tal caso segnala un quasto alla centrale e

Il raggio infrarosso presenta una certa rifrazione che gli conferisce la forma di un cono.

- L'energia raggiante si riduce verso l'esterno. Il raggio infrarosso viene suddiviso nelle seguenti tre aree:
- Area effettiva (1): l'area effettiva è il collegamento tra trasmettitore, riflettore e ricevitore.
- Nucleo (2): Nel nucleo è presente una quantità sufficiente di energia raggiante per far funzionare il sistema.
- Range di irradiazione (3): l'energia raggiante nel range di irradiazione è insufficiente e non assicura il funzionamento del sistema.



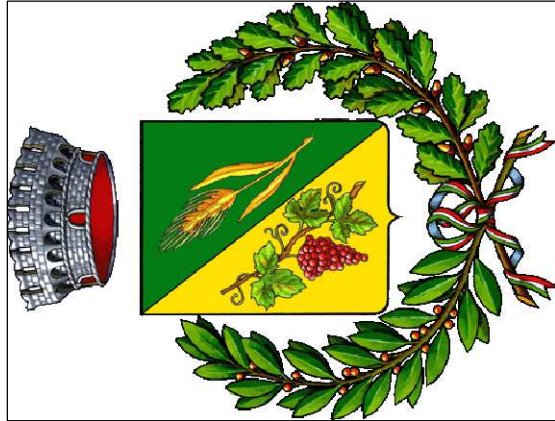
Struttura del raggio infrarosso

- 1 Area effettiva
2 Nucleo
3 Range di rifrazione

Calcolo del diametro del nucleo in funzione della distanza di rivelazione:

$$d = 0,02 \cdot 43,34 = 0,8668 \text{ m}$$

Il raggio infrarosso può essere deviato dall'asse mediano di max 10° In direzione orizzontale e di max 5° in direzione verticale. Questo range di adattamento può essere sfruttato per la collocazione ottimale degli apparecchi.



COMUNE DI SANDRIGO
PROVINCIA DI VICENZA

REALIZZAZIONE NUOVO
CENTRO POLIFUNZIONALE
SCOLASTICO, SPORTIVO E
RICREATIVO

SECONDO STRALCIO

PROGETTO:

ING. DAVIDE GONZATO

via Leazione Antonini. 135/C

36100 Vicenza (VI)

Tel.- Fax. 0444.541869

PROGETTO IMPIANTI:

ING. DANIELE NARDOTTO

COMMITTENTE

COMUNE DI SANDRIGO
RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO

DATA: 31.10.2018

OPERA PROTETTA AI SENSI DELLA LEGGE 22 APRILE 1941 N°833, TESTO AGGIORNATO AL DECRETO LEGISLATIVO N°68/2003, TUTTI I DIRITTI RISERVATI.
QUALSIASI RIPRODUZIONE ED UTILIZZAZIONE ANCHE PARZIALE NON AUTORIZZATA SARA' PERSEGUITA A TERMINI DI LEGGE